

icovidivoci



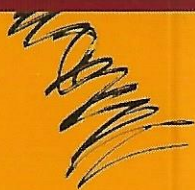
Sinesio di Cirene

Elogio della calvizie

a cura di
Antimo Cesaro



ARTETETRA
VBLELETKA



Nato per confutare il perduto *Elogio della chioma* di Dione di Prusa, questo breve scritto polemico sarcasticamente respinge ad uno ad uno gli argomenti a sostegno di una folta capigliatura e, con brillanti paradossi, giunge - addirittura - ad esaltare la calvizie.

Quando al dramma della caduta dei capelli - di cui cerca faticosamente di farsene una ragione - si aggiunge la beffa di uno scritto polemico (che riaccende un dolore mai del tutto sopito), Sinesio si trova costretto a combattere su due fronti, quello della natura e quello della cultura.



Decide così di accettare una sfida davvero difficile: difendere la calvizie e far vergognare i capelluti richiede, infatti, una sottigliezza d'ingegno e un'abilità retorica di gran lunga superiore a quella del suo zizzeruto antagonista.

E tuttavia il vescovo-filosofo, convinto del fatto che capelli e intelligenza difficilmente possano coesistere (com'è dimostrato dal fatto che gli animali generalmente ritenuti più stupidi sono anche i più pelosi), ci presenta una serie infinita di argomentazioni - talvolta ai limiti del paradosso - che, facendo arrossire ogni capellone, ci convincono della bontà delle sue tesi.

L'uso persuasivo e raffinatissimo della parola, insieme al costante richiamo ai classici (da Omero a Pindaro, da Aristotele a Tolomeo, da Tucidide ad Amiano) fanno di questo libello di Sinesio di Cirene un'armoniosa sintesi di artificio retorico e cultura filosofica degna della migliore tradizione sofistica.

Al testo sinesiano fa da premessa un breve *excursus* autobiografico del curatore che, prendendo le mosse dall'*historia suae pilosae calamitatis*, offre al curioso lettore un breve compendio storico-antropologico dell'umana calvizie.



ISBN 978-88-909537-4-3



9 788890 953743